

24 GENNAIO 2023

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

RELATORE: DOTT. GIUSEPPE VANNI

**ASMEL Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali**

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

“Legge di bilancio 2023”

Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022

“Decreto Milleproroghe”

Decreto-legge n. 198 recante *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, n. 303, sempre il 29 dicembre

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

idee governativa di base e
scopo dei provvedimenti

fronteggiare gli incrementi della spesa per energia/caro
materiali/inflazione

fornire ancora liquidità al sistema per incentivare gli investimenti

non far andare fuori controllo il debito pubblico

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Le disposizioni possono aggregarsi secondo le seguenti aree:

- Bilancio
- Fondi per sostegno agli Enti Locali, anche per attività specifiche
- Fondi per eventi eccezionali
- Altre disposizioni d'interesse per gli uffici economico-finanziari degli Enti Locali
- Personale
- Tributi/Entrate

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

misure per il 2023 con riflessi sul bilancio degli Enti Locali

- non incremento/riduzione delle entrate e riduzione/incremento delle spese
- maggiore flessibilizzazione delle norme di bilancio
- altre norme con riflessi sul bilancio degli Enti Locali.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

non incremento/riduzione delle entrate – riduzione/incremento delle spese

commi da 222 a 230 - stralcio dei carichi affidati all'Agente nazionale della Riscossione

nuova forma di stralcio dei carichi affidati all'Agente nazionale della Riscossione
alla data del 31 gennaio 2023

automaticamente annullati i debiti di importo residuo al 1° gennaio 2023 fino a **Euro 1.000**,
comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni,
risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015,
ancorché ricompresi nelle precedenti “*definizioni agevolate*”.

sulla base dell'elenco trasmesso dall'Agente della riscossione,
gli Enti creditori adeguano le proprie scritture contabili
deliberando i provvedimenti volti a compensare gli eventuali effetti negativi derivanti dall'annullamento

restano definitivamente acquisite le somme versate anteriormente alla data dell'annullamento.

dal 1° gennaio 2023 e fino alla data dell'annullamento è sospesa la riscossione dei debiti in parola.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

non incremento/riduzione delle entrate – riduzione/incremento delle spese
(segue)

Commi 227, 229 e 230 - stralcio dei carichi affidati all'Agente nazionale della Riscossione

Enti Locali: lo stralcio riguarda interessi e sanzioni e non la quota capitale e il recupero spese di procedure
gli Enti Locali possono stabilire di **non applicare le disposizioni di stralcio automatico**
con provvedimento adottato entro il 31 gennaio 2023 (Deliberazione di Consiglio Comunale in quanto si
prevedono modifiche alle consistenze dei Residui e conseguentemente del Fcde).

Il Provvedimento deve essere comunicato all'Agente della riscossione entro 10 giorni dalla data di adozione
mediante le modalità che saranno individuate dallo stesso Agente.

La riscossione dell'intero ammontare dei debiti di cui non si prevede lo stralcio automatico dal 1° gennaio
2023 e fino alla data del 31 marzo 2023 è sospesa.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

non incremento/riduzione delle entrate – riduzione/incremento delle spese

commi 497 – Sospensione dell’aggiornamento biennale degli importi delle sanzioni amministrative al Codice della strada

dal 1° gennaio 2023 e per gli anni 2023 e 2024
viene sospeso l’aggiornamento biennale in base all’Indice Istat
delle sanzioni amministrative pecuniarie al Cds

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

non incremento/riduzione delle entrate – riduzione/incremento delle spese

Decreto “Milleproroghe”, all’art. 3, comma 4

anche per l’anno 2023,
da non applicarsi l’aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat ai
canoni di locazione passiva
per gli immobili aventi finalità istituzionali
degli Enti Territoriali

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

non incremento/riduzione delle entrate – riduzione/incremento delle spese

Spesa di personale

Commi. 330-333 - Emolumento accessorio *una tantum* per i dipendenti pubblici

per il solo anno 2023, previsto un incremento per la contrattazione collettiva nazionale di **Euro 1.000 milioni**
(in applicazione dell'art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001)
per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico di destinato all'erogazione di
un emolumento accessorio *una tantum*,
da corrispondere per 13 mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5% dello stipendio
con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

incrementi ripartiti con uno o più decreti del Mef sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

per il personale dipendente degli Enti Locali,
gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

non incremento/riduzione delle entrate – riduzione/incremento delle spese

Esenzione Imu e ristori su immobili occupati – commi 81 e 82

Esenzione dal pagamento dell'Imu i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia.

Immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli artt. 614, comma 2 (violazione di domicilio), e 633 (invasione di terreni ed edifici), del Cp, o per la cui occupazione sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Per ristorare i Comuni istituito un Fondo di Euro 62 milioni a decorrere dall'anno 2023.

Stabilizzazione ristori per minor gettito Tasi: comma 786 – stabilizzazione ristori per soppressione imposta

Imposta di soggiorno: comma 787 – Comuni capoluogo di provincia turistici per applicazione Imposta nella misura massima

Canone unico patrimoniale: comma 838 – definizione di aree comunali

Definizione agevolata: commi da 153 a 159

Strumenti deflattivi del contenzioso: commi da 186 a 205

Regolarizzazione omessi pagamenti di rate per acquiescenza/accertamento con adesione: commi da 219 a 221

Comunicazioni di inesigibilità: commi da 256 a 263 – termini per comunicazioni da Agente della riscossione

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

maggior flessibilizzazione delle norme di bilancio

comma 775: applicazione al bilancio di previsione della quota libera dell'avanzo 2022

reitera per il solo 2023

la possibilità di applicare al Bilancio di previsione la quota libera dell'avanzo 2022

del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2022,

Motivazione: il protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina

tenendo conto di quanto sopra

per permettere l'applicazione dell'avanzo libero al bilancio di previsione – esercizio 2023

prorogato anche il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025

al 30 aprile 2023

data entro la quale dovrà essere approvato anche il Rendiconto della gestione 2022.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

maggiore flessibilizzazione delle norme di bilancio

comma 782: limite dell'anticipazione di tesoreria a 5/12

reitera per il 2024 e il 2025

**possibilità per gli Enti Locali
di fare ricorso all'anticipazione di tesoreria**

fino al limite di 5/12

continuando ad elevare il limite di 3/12 previsto dall'art. 222 del Tuel

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

maggiore flessibilizzazione delle norme di bilancio

commi 822 e 823: svincolo di quota del risultato di amministrazione di Enti Locali e Regioni per spese energetiche

ripropongono anche per il 2023

possibilità per le Regioni e gli Enti Locali di svincolare

in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2022

quote di avanzo vincolato di amministrazione

riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie,
non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte

(con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni)

Le risorse svincolate devono essere utilizzate per:

- a) la **copertura dei maggiori costi energetici**
- b) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche

Tali somme svincolate e utilizzate sono comunicate alla RgS
e apposito Decreto Mef stabilirà le modalità applicative

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

maggiore flessibilizzazione delle norme di bilancio

comma 789: modifica l'art. 155, comma 10, del Tuel e attribuzione alla gestione ordinaria degli Enti Locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità

**non compete all'Organo straordinario di liquidazione
del dissesto degli Enti Locali**

oltre all'amministrazione

delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 e dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti (ivi compreso il pagamento delle relative spese), dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'art. 206,

**ora anche l'amministrazione
delle anticipazioni di liquidità previste dal Dl. n. 35/2013 e dal Dl. n. 34/2020,
e strumenti finanziari assimilabili**

Tale norma sta mettendo in difficoltà i numerosi Enti in dissesto che con il Rendiconto della gestione 2022 dovranno riesporre il Fal fra gli accantonamenti del Risultato di amministrazione dell'Ente, con peggioramento del risultato di amministrazione, parte disponibile, degli Enti *in bonis* post dissesto

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Fal: Faq Arconet n. 47 del 3 dicembre 2021

Modalità di contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fal ai sensi dell'art. 52, del Dl. n. 73/2021 (chiarimenti comma 1-ter)

Dal 2021, gli Enti non potranno più ridurre il Fal in bilancio (applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio)

ma dovranno ridurre il Fal solo *“in sede di rendiconto”* con applicazione della quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Quindi, in sede di rendiconto, la quota del Fal liberata dovrà essere accantonata in un fondo specifico *“Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”* e

- allegato a): vi è iscritto il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, mentre la quota liberata è iscritta in un apposito accantonamento denominato *“Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”*, tra *“gli altri accantonamenti”*;
- allegato a/1, colonna d) *“Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto”*: vie dono rappresentati sia la riduzione del Fal nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli *“altri accantonamenti”*.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

altre norme con riflessi sul bilancio degli Enti Locali

comma 781 – disapplicazione sanzioni per non copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale

Enti Locali soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo dei servizi a domanda individuale (artt. 243, comma 2, e 243-*bis*, comma 8, lett. b, del Tuel),

per l'esercizio 2022 non riusciti a garantire e certificare

la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale

(art. 243, comma 2, lett. a), b) e c), del Tuel: il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80%, il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati coperto con la relativa tariffa)

non applicabile la sanzione dell'1% delle entrate correnti

risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti minimi di copertura (art. 243, comma 5, del Tuel)

Motivazione: situazione straordinaria di emergenza determinatasi relativamente alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

altre norme con riflessi sul bilancio degli Enti Locali

comma 785: Conguaglio finale a seguito della Certificazione Covid-19

conguaglio finale a seguito di Certificazione per i ristori per il *Covid-19* per la “perdita di gettito” si sostituisce il quarto periodo dell’art. 106, comma 1, del Dl. n. 34/2020,

con Dm. Interno, da adottare entro il 31 ottobre 2023, saranno individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell’andamento delle spese, provvedendo all’eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i 2 predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell’importo assegnato nel biennio 2020 e 2021, e che le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli Enti territoriali sono versate all’entrata del Bilancio dello Stato

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

altre norme con riflessi sul bilancio (Regioni)

commi 791-798: determinazione dei “livelli essenziali delle prestazioni” (“lep”)

per l’attuazione dell’art. 116, comma 3, della Costituzione
(iniziativa legislativa delle Regioni nelle attribuzioni di funzioni in materie a disciplina “concorrente”)
vengono determinati dei “lep” concernenti i diritti civili e sociali
che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale
(ai sensi dell’art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione)

I «lep» costituiscono soglia di spesa necessaria e invalicabile per:

- erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale,
- assicurare uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari fra lo Stato e le Autonomie territoriali,
- favorire un’equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al “Pnrr”,
- Favorire il pieno superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni inerenti ai diritti civili e sociali

Il rispetto di tali “livelli essenziali delle prestazioni” costituisce condizione necessaria per l’attribuzione di ulteriori funzioni.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

altre norme con riflessi sul bilancio (Regioni e Province autonome)

comma 824: utilizzo quota libera dell'avanzo di amministrazione per spese energetiche

**le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
possono utilizzare per l'anno 2023**

prioritariamente per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza energetica in corso,
la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente
dopo l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 da parte della Giunta regionale o provinciale, anche prima del giudizio di parifica della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e della successiva approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale o provinciale

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

comma 774 – incremento del Fondo di solidarietà comunale

incrementa, modificando i commi 448 e 449, dell'art. 1, della Legge n. 232/2016, il “*Fondo di solidarietà comunale*” (Fsc) di spettanza dei Comuni per l'anno 2023 di Euro 50 milioni e aumenta di ulteriori Euro 50 milioni la quota da destinarsi a specifiche esigenze di correzione nel riparto del “*Fsc*” stesso.

comma 839 – ripartizione del Fondo di solidarietà comunale

fornisce un'interpretazione autentica all'art. 1, del comma 449, lett. c), Legge n. 232/2016: precisa che la quota del “*Fondo di solidarietà comunale*” è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni *standard*, indicatori entrambi da approvarsi a cura della Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali Fondi specifici

Norma	Fondo	Motivazioni	Risorse (Euro)	Destinatari	Assegnazione
Comma 29	Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore	garantire la continuità dei servizi erogati	400 milioni	Enti territoriali	Decreto da emanare entro il 31/03/2023
Commi 362-364	"Fondo" per le periferie inclusive	favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche delle grandi città	10 milioni per il 2023	Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti	
Commi 479-482	"Fondo" ciclovie urbane intermodali	realizzazione, nel territorio urbano, di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di tpl e ferroviario	2 milioni per il 2023 4 milioni per il 2024 4 milioni per il 2025	Comuni, Città metropolitane e Unioni di Comune	Dm. delle Infrastrutture e dei Trasporti da emanare entro il 31/03/2023

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali Fondi specifici

Norma	Fondo	Motivazioni	Risorse (Euro)	Destinatari	Assegnazione
Commi 494-496	Misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dalla insularità	riconoscere le peculiarità delle isole e promuovere le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei per la Sicilia e per la Sardegna destinato ai cittadini residenti nel territorio siculo e sardo	5 milioni per il 2023 15 milioni dal 2024 in poi		
Commi 607-609	Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica	incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.	10 milioni per il 2023 12 milioni per il 2024 12 milioni per il 2025	Comuni con meno di 5.000 abitanti a vocazione turistica dall'Istat	
Commi 611-612	Fondo per il turismo sostenibile"	interventi finalizzati alla promozione dell'ecoturismo e del turismo sostenibile	5 milioni per il 2023 10 milioni per il 2024 10 milioni per il 2025		
Commi 676-677	Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana	installazione, di impianti di videosorveglianza	15 milioni per il 2023 15 milioni per il 2024 15 milioni per il 2025	Comuni	

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali Fondi specifici

Norma	Fondo	Motivazioni	Risorse (Euro)	Destinatari	Assegnazione
Commi 695-696	Fondo per il contrasto al consumo di suolo	interventi per la rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano	10 milioni per il 2023 20 milioni per il 2024 30 milioni per il 2025 50 milioni per il 2026 50 milioni per il 2027		
Commi 776-778	Fondo per il potenziamento di iniziative di sicurezza urbana	iniziative in materia di sicurezza urbana volte all'installazione e alla manutenzione di sistemi di sorveglianza avanzati	4 milioni per il 2023 4 milioni per il 2024 4 milioni per il 2025	Comuni	Dm. Interno, da adottare entro il 1° marzo 2023
Comma 779	Risorse per la progettazione e l'assistenza tecnica specialistica	progettazione e l'assistenza tecnica specialistica	50 milioni per l'anno 2023 100 milioni per il 2024 100 milioni per il 2025	Comuni	Linee-guida saranno emanate dalla Rgs entro il 31 gennaio 2023
Comma 780	Fondo per l'attuazione degli interventi del "Pnrr"	iniziative di assistenza tecnica specialistica.	10 milioni per ogni anno dal 2023 al 2026	Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti	Apposite Linee-guida saranno emanate dalla Rgs entro il 31 gennaio 2023

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali Fondi specifici

Norma	Fondo	Motivazioni	Risorse (Euro)	Destinatari	Assegnazione
Comma 790	Sostegno agli Enti in deficit strutturale per caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio		2 milioni	Comuni con popolazione fino a 35.000 abitanti con Piano di riequilibrio finanziario di durata decennale approvato dalla Cdc per il 2014	
Comma 820	"Fondo" per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori	iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, e di rinforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'Ente o in favore degli Amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate	1 milione all'anno a decorrere dal 2023.	Enti Locali	

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali Fondi specifici

Norma	Fondo	Motivazioni	Risorse (Euro)	Destinatari	Assegnazione
Comma 83	Contributo per incremento numero di sbarchi di migranti nel 2022	Indennizzo per accoglienza migranti	850.000 per il 2023 ciascuno 300.000 per il 2023 ciascuno	Lampedusa+ Linosa P. Empedocle+ Pozzallo+ Caltanissetta+ Messina Sic.+ Augusta+ Pantelleria+ Trapani	
Commi 852-853	Contributo per il miglioramento della capacità di riscossione	miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie.	40 milioni	Città Metropolitane siciliane	Decreto Ministero dell'Interno
commi 830-831	Circoscrizione delle Città metropolitane	istituzione di Circoscrizioni di decentramento nei Comuni capoluogo di città metropolitana con meno di 250.000 abitanti	100.000 per il 2023 300.000 per il 2024 300.000 per il 2025	Comuni e Città metropolitane della Regione Sicilia	
Comma 832	Oneri di servizio pubblico concernenti la Regione Friuli-Venezia Giulia	continuità territoriale per i servizi aerei	2 milioni per il 2023 2,6 milioni per il 2024 2,6 milioni per il 2025.	Regione Friuli-Venezia Giulia	
Comma 840	Compensazione oneri di servizio pubblico sui servizi aerei	compensazioni degli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei	3,7 milioni, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025	Regione Marche	

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

commi 369-379 e 383 (disposizioni per i soggetti tenuti all'applicazione del “*Codice dei Contratti pubblici*”)

per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei Prezzari regionali (art. 23, comma 16, del Dlgs, n. 50/2016 - “*Codice dei Contratti pubblici*”) e in relazione alle procedure di affidamento delle Opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023,

si incrementa la dotazione del “Fondo per l'avvio di Opere indifferibili”

(art. 26, comma 7, del Dl. n. 50/2022)

di Euro 500 milioni per il 2023, di Euro 1.000 milioni per il 2024, di Euro 2.000 milioni per l'anno 2025, di Euro 3.000 milioni per l'anno 2026 e di Euro 3.500 milioni per l'anno 2027

Per le medesime finalità e a valere sulle risorse del “*Fondo per l'avvio delle Opere indifferibili*”, agli Interventi degli Enti Locali finanziati con risorse previste dal “*Pnrr*” nonché dal “*Pnc*”

è preassegnato un importo aggiuntivo del 10% rispetto a quello stabilito con il relativo Decreto

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

commi 369-379 e 383 (segue)

Ai fini dell'accesso al *“Fondo per l'avvio di Opere indifferibili”*

i Prezzari regionali aggiornati si applicano alle procedure di affidamento per Opere pubbliche ed Interventi per le quali siano effettuate pubblicazione dei Bandi o dell'Avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle Lettere di invito finalizzate all'affidamento di lavori e alle medesime procedure di affidamento avviate, rispettivamente, dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 e dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023

Per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei Prezzari, le Stazioni appaltanti devono preliminarmente procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi.

le Stazioni appaltanti possono utilizzare le somme disponibili relative ad altri Interventi ultimati di competenza delle medesime Stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data del 1° gennaio 2023.

L'accesso al *“Fondo”* è consentito esclusivamente per far fronte al maggior fabbisogno derivante dall'applicazione dei Prezzari aggiornati relativamente alla voce *“lavori”* del Quadro economico dell'Intervento ovvero con riguardo alle altre voci del medesimo quadro economico, qualora le stesse siano determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara e il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi dei materiali.

L'accesso alle risorse del *“Fondo”* è consentito anche con riguardo all'incremento dei prezzi delle forniture di materiali da costruzione che siano funzionalmente necessarie alla realizzazione dell'Opera.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

commi 369-379 e 383 (segue)

Possono accedere al “*Fondo per l'avvio di Opere indifferibili*” gli Interventi finanziati con risorse statali o europee, secondo un preciso ordine prioritario che prevede, tra l'altro:

- a) gli Interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del “*Pnr*”;
- b) gli Interventi integralmente finanziati la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026 relativi al “*Pnc*”;
- c) gli Interventi per i quali sia stata presentata per l'anno 2022 Istanza di accesso al “*Fondo*” e per i quali non sia stata avviata nel termine prefissato la relativa procedura di affidamento.

La determinazione della graduatoria semestrale degli Interventi, qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili del “*Fondo*”, costituenti limite di spesa, tiene conto del seguente ordine di priorità:

- della data prevista di pubblicazione dei Bandi o dell'Avviso per l'indizione della procedura di gara ovvero dell'invio delle Lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori;
- dell'ordine cronologico di presentazione delle domande da parte delle Stazioni appaltanti e validate dalle Amministrazioni statali finanziatrici degli Interventi o titolari dei relativi Programmi di investimento.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

commi 369-379 e 383 (segue)

Con Decreto Mef, da adottare entro 30 giorni dalla data del 1° gennaio 2023, saranno determinati:

- a) le modalità e il termine semestrale di presentazione, attraverso apposita Piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento RgS, delle domande di accesso al “Fondo” da parte delle Stazioni appaltanti;
- b) i contenuti delle domande e delle istanze;
- c) le informazioni del quadro economico di ciascun Intervento da fornire ai fini dell'accesso al “Fondo”;
- d) le procedure di verifica delle do-mande da parte delle Amministrazioni statali finanziatrici degli Interventi;
- e) la procedura di determinazione delle graduatorie semestrali e di assegnazione delle risorse del “Fondo”;
- f) le modalità di trasferimento delle risorse del “Fondo”;
- g) le modalità di utilizzo delle eventuali economie derivanti da ribassi di asta e di recupero delle risorse eventualmente divenute eccedenti a seguito di una variazione in diminuzione del livello dei prezzi.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

comma 458 – disposizioni in materia di revisione prezzi degli appalti pubblici di lavori già aggiudicati
per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché per assicurare la realizzazione degli Interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del “Pnrr” e del “Pnc”,
si prevede che lo stato di avanzamento dei lavori
afferre alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal Direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel Libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31/12/2022, sia
adottato,
anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali,
applicando i prezzi aggiornati del prezzario regionale ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, incrementando del 20% le risultanze dei predetti prezzari regionali.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

comma 458 (segue)

I maggiori importi sono riconosciuti dalle Stazioni appaltanti nella misura del 90%, utilizzando nel limite del 50%:

- le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel Quadro economico di ogni Intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti;
- le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima Stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso Intervento;
- le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;
- le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima Stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i Certificati di regolare esecuzione.

In caso di insufficienza delle risorse, le Stazioni appaltanti provvedono:

- a) a valere sulle risorse del "Fondo" di cui all'art. 7, comma 1, Dl. n. 76/2020 (per gli Interventi finanziati con le risorse del "Pnr"), la cui dotazione viene aumentata di Euro 1.000 milioni per l'anno 2022 e Euro 500 milioni per l'anno 2023;
- b) a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art.1-*septies*, comma 8, del Dl. n. 73/2021, la cui dotazione viene aumentata di Euro 500 milioni per l'anno 2022 e Euro 550 milioni per l'anno 2023.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

comma 458 (segue)

ai fini dell'accesso alle risorse del “Fondo” di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del Dl. n. 73/2021, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel Libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le Stazioni appaltanti trasmettono, entro il 31 gennaio 2023, con le modalità stabilite dal Decreto Mit, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il Prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal Direttore dei lavori e vistato dal Rup

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

comma 458 (segue)

I maggiori importi sono riconosciuti dalle Stazioni appaltanti nella misura del 90%, utilizzando nel limite del 50%:

- le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel Quadro economico di ogni Intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti;
- le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima Stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso Intervento;
- le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;
- le somme disponibili relative ad altri Interventi ultimati di competenza della medesima Stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i Certificati di regolare esecuzione.

In caso di insufficienza delle risorse, le Stazioni appaltanti che non hanno avuto accesso al “Fondo” di cui all’art. 7, comma 1, Dl. n. 76/2020, e al “Fondo” di cui all’art.1-*septies*, comma 8, del Dl. n. 73/2021, accedono al “Fondo per la prosecuzione delle Opere pubbliche” di cui all’art. 7, comma 1, del Dl. n. 76/2020, che è ulteriormente incrementato con una dotazione di Euro 1.100 milioni per l’anno 2023 e di Euro 500 milioni per l’anno 2024.

La norma si applica anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al “Fondo per l’avvio di Opere indifferibili” relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le Opere pubbliche

comma 458 (segue) – modifica al comma 8 dell'art. 26 Dl. n. 50/2022

al fine di chiarire che la disposizione circa l'utilizzo dei prezzari aggiornati dalla Stazione appaltante

si applica in relazione agli accordi quadro di lavori con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 e non a quelli già aggiudicati ovvero efficaci dalla data di entrata in vigore del Dl. n. 50/2022

comma 458 (segue) – modifica del comma 12 dell'art. 26 del Dl. n. 50/2022

al fine di prevedere l'estensione di un anno (fino al 31 dicembre 2023) dell'applicazione dell'incremento del 20% agli importi delle lavorazioni eseguite e contabilizzate fino al 31 dicembre 2023 in relazione ai contratti affidati a contraente generale dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato e da Anas Spa le cui opere sono in corso di esecuzione

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per eventi eccezionali

Norma	Fondo	Motivazioni	Risorse (Euro)	Destinatari	Assegnazione
Comma 514	Strade sismi	realizzazione di interventi sulle strade statali	400 milioni per il periodo 2023-2027	aree dei crateri sismici 2009 - Abruzzo e 2016 - Centro-Italia	
Comma 697	Interventi mitigazione rischio idrogeologico	interventi in conto capitale della Regione Calabria finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico	50 milioni per l'anno 2023, 100 milioni per l'anno 2024, 170 milioni per l'anno 2025 e di 120 milioni per l'anno 2026.	Regione Calabria	
Comma 730	Misure a favore dei territori delle Marche colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022	Interventi per fronteggiare gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022	100 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024	Prov. An e Ps e Comuni parte settentrionale della Prov. Mc	
Comma 731	Misure a favore del Comune di Maratea	eventi calamitosi dei mesi di ottobre e novembre 2022	1 milione per il 2023 2 milioni per il 2024 2 milioni per il 2025	Comune di Maratea	
Commi 732-733	Sisma Molise e Sicilia 2018	scadenza dello Stato di emergenza conseguente all'evento sismico del 26 dicembre 2018	6 milioni per l'anno 2023	Comuni del cratere	

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Fondi per eventi eccezionali

Norma	Fondo	Motivazioni	Risorse (Euro)	Destinatari	Assegnazione
Commi 734-737	Sisma Ischia 2017	prorogata fino al 31 dicembre 2023 la gestione straordinaria per le aree danneggiate dal sisma che ha interessato l'Isola di Ischia nel 2017			
Commi 738-745	Sisma Italia centrale 2016	accelerare i processi di ricostruzione con proroga dello Stato d'emergenza	150 milioni per il 2023		
Commi 764-769	Disposizioni in favore dei territori dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici verificatisi nel 2012	continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione a seguito degli eventi sismici di maggio 2012 prorogato al 31 dicembre 2023 il termine di scadenza dello Stato di emergenza	Autorizzazione all'assunzione di personale con contratto di lavoro flessibile nel limite di spesa di Euro 9.500.000	Comuni del cratere	
Commi 770-773	Sisma Abruzzo 2009	prorogato lo Stato d'emergenza, con relativa allocazione di fondi, e prorogata la gestione straordinaria fino al 31 dicembre 2025	20 milioni per il 2023 18 milioni per il 2024 15 milioni per il 2025 2 milioni per il 2023 1,8 milioni per il 2024 1,5 milioni per il 2025	Comune de L'Aquila Comuni del cratere sismico	

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Altre disposizioni d'interesse per gli uffici economico-finanziari degli Enti Locali

comma 783 – termine per la verifica dell'Accordo per il ripiano del disavanzo fra Comuni capoluogo di città metropolitana e Presidenza del Consiglio dei Ministri

la prima verifica dell'Accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti tra il Sindaco dei Comuni capoluogo di città metropolitana e il Presidente del Consiglio dei Ministri, in cui il Comune si è impegnato per tutto il periodo in cui risulta beneficiario dei contributi pro-risanamento ad assicurare, per ciascun anno, risorse proprie pari ad almeno 1/4 del contributo annuo, da destinare al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti finanziari, e ad attuare una serie di misure individuate nell'Accordo stesso,

è prorogata dal 31 gennaio al 31 dicembre 2023

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Altre disposizioni d'interesse per gli uffici economico-finanziari degli Enti Locali

commi da 825 a 828 – Albo dei Segretari comunali

Il Ministero dell'Interno

al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei Comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal “*Pnrr*” e di riequilibrare il rapporto numerico fra segretari iscritti all'Albo e sedi di segreteria
è autorizzato ad iscrivere all'Albo dei segretari comunali,
in aggiunta a quelli previsti dal bando,
anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del corso-concorso selettivo di formazione per l'abilitazione

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Altre disposizioni d'interesse per gli uffici economico-finanziari degli Enti Locali

art. 1, comma 20 del *“Milleproroghe”* - Proroga del regime di deroga all'inconferibilità di incarichi a componenti di Organo politico di livello regionale e locale

si proroga di un anno la disposizione prevista dall'art. 13-ter, comma 1, del Dl. n. 4/2022:
fino al 31 dicembre 2023

al fine di non disperdere le competenze e le professionalità acquisite dagli Amministratori locali nel corso del loro mandato

le fattispecie di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, del Dlgs. n. 39/2013 non si applicano ai componenti dei Consigli dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Decreto “Ainti-quater”: Legge 13 gennaio 2023, n. 6, di conversione del Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante “*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*” (c.d. Decreto “*Ainti-quater*”)

Art. 3-bis - Misure di sostegno per fronteggiare i costi dell’energia

Viene nuovamente incrementato, per il 2022, il contributo straordinario di cui all'art. 27, comma 2, del Dl. 1° marzo 2022, n. 17 (“*Contributo straordinario agli Enti Locali per garantire la continuità dei servizi erogati commisurato alle spese per utenze di energia elettrica e gas*”), di Euro 150 milioni: da destinare per Euro 130 milioni in favore dei Comuni e per Euro 20 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province.

Apposito Decreto MinInterno provvederà alla ripartizione del “*Fondo*” in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Decreto “*Aiuti-quater*”

Art. 3-*bis* - Misure di sostegno per fronteggiare i costi dell'energia (segue)

Viene di nuovo aumentato, per il 2022, anche il “*Fondo*” di cui all'art. 9, comma 1, del Dl. 9 agosto 2022, n. 115 (“*Fondo per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione all'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri su strada, lacuale, marittimo e ferroviario, sottoposto a obbligo di servizio pubblico*”),

di Euro 320 milioni, destinati al riconoscimento di un contributo, calcolato sulla base dei costi sostenuti nell'analogo periodo dell'anno 2021, per l'incremento di costo, al netto dell'Iva, sostenuto nel secondo quadrimestre dell'anno 2022, per l'acquisto dell'energia elettrica e del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.

Nel caso le richieste di accesso al “*Fondo*” risultino superiori al limite di spesa previsto, la ripartizione delle risorse tra gli operatori richiedenti è effettuata in misura proporzionale fino a concorrenza.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Decreto “*Aiuti-quater*”

Art. 3-bis - Misure di sostegno per fronteggiare i costi dell'energia (segue)

Con Decreto Mit sono stabiliti i criteri di riparto delle risorse tra gli Enti territoriali competenti per i servizi di trasporto pubblico locali e regionali interessati e le modalità per il riconoscimento, da parte dell'Ente concedente ovvero affidante il servizio di trasporto pubblico, del contributo alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, alla gestione governativa della ferrovia circumetnea, alla concessionaria del servizio ferroviario Domodossola-confine svizzero e alla gestione governativa navigazione laghi, e le relative modalità di rendicontazione.

Per il contenimento delle conseguenze derivanti agli utenti finali dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, è autorizzata la spesa di Euro 350 milioni per l'anno 2022; tale importo è trasferito entro il 31 dicembre 2022 alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea).

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Contributi e Fondi per gli Enti Locali

Decreto “*Aiuti-quater*”

Art. 3-*quater* - Disposizioni a sostegno degli Enti Locali per l’acquisto di beni e servizi

modifiche all'art. 1, comma 7, del Dl. n. 95/2012,

facilita il ricorso a fornitori diversi da quelli stabiliti con convenzioni e Accordi-quadro Consip o dalle Centrali di Committenza regionali,

abbassando la soglia di ribasso, dal 10% al 5% per le categorie merceologiche telefonia fissa e mobile e dal 3% al 2% per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento,

in corrispondenza della quale gli Enti Locali possono procedere autonomamente ad affidamenti.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

~~Legge di bilancio per il 2020~~

~~Art. 1, comma 80: possibile stanziamento a previsione di un minore Fcde per 2020/2021/**2022**, se verificata accelerazione riscossioni per riforma riscossione (art. 1, commi 784/815), con miglioramento della percentuale di riscossione determinato con il programma di accelerazione dei pagamenti~~

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Decreto «Cura Italia»

art. 107-*bis* (Fcde)

Gli Enti Locali a decorrere dal rendiconto 2020 possono determinare l'Fcde delle entrate dei Tit. 1 e 3 accantonato calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i **dati 2019** in luogo di quelli del 2020 e del 2021

così ipotizzata riduzione dell'accantonamento minimo a Fcde in quanto i dati della riscossione 2020 (e forse quelli del 2021) sono risultati in riduzione per l'emergenza *Covid*

MEDIA SEMPLICE E QUINQUENNIO 2018/2022
o 2017/2021 + (eventuale opzione) incassi N+1 in conto residui N

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Decreto «Rilancio Italia»

~~Rinegoziazione/sospensione mutui Enti Locali~~

~~NON RIPROPOSTO PER IL 2022~~

- ~~• anche in esercizio provvisorio~~
- ~~• anche con deliberazione di Giunta Comunale~~
- ~~• Anche in deroga all'art. 204 del Tuel~~
- ~~• Destinazione somma con variazione di bilancio con parere dell'Organo di revisione~~

ma da segnalare che in caso di rinegoziazione di mutui

i risparmi di spesa possono sempre destinarsi anche a spesa corrente
almeno per gli anni 2022 e **2023** (art. 7, comma 2, Dl. n. 78/2015)

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Fondo garanzia debiti commerciali (Fgdc)

Legge n. 145/2018, commi 858/872

nella sostanza trattasi di una «Sanzione»

- obbligo accantonamento con Delibera di Giunta a valere sul bilancio di previsione 2022 (entro il 28/2, anche in esercizio provvisorio/gestione provvisoria), parte spesa corrente, commisurato alla spesa per acquisto di beni e di servizi previsti nel 2022 (solo al netto degli stanziamenti che utilizzano risorse vincolate contemporaneamente di competenza e di cassa – Delibera Cdc Campania n. 4/2021)
- pari al 5% nel caso di mancata riduzione del debito commerciale del 10% (2021 sul 2020) ma solo qualora il residuo debito commerciale scaduto sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel 2021
- in subordine, dall'1% al 5% qualora l'Ente abbia un indicatore positivo di ritardo dei pagamenti

sull'accantonamento da Fgdc non è possibile disporre impegni e pagamenti

nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fgdc è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione

nel rendiconto confluisce nella parte accantonata (art. 2, comma 4-*quater*, Dl. n. 183/2020)

nel risultato presunto di amministrazione 2021 dovrà essere previsto il Fgdc

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Fondo garanzia debiti commerciali (Fgdc)

Legge n. 145/2018, commi 858/872

(segue)

indicatori elaborati mediante la Piattaforma
per la gestione telematica del rilascio delle certificazione (PCC)

per 2022 e 2023 possibilità per gli Enti di indicare i propri dati contabili
se comunicano nei termini (31 gennaio 2022) l'ammontare del proprio stock di debiti
commerciali scaduti e non pagati per il 2021 e il 2020

(per il ritardo dei pagamenti 2021 occorrerà
comunque sempre fare riferimento a quando indicato dalla PCC)

(art. 9, comma 2, Dl. n. 152/2021)

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Per il bilancio di previsione 2023

- + utilizzo proventi da alienazioni patrimoniali a copertura del rimborso quote capitale mutui (comma 866, della Legge n. 205/2018)
- + applicazione ordinaria dell'avanzo presunto 2022 (da verificare entro il 31 gennaio 2023) – art. 10, comma 6-*bis*, del Dl. n. 77/2021

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Per il bilancio di previsione 2023: **PNRR** (riepilogo anche in **Faq Arconet n. 48**)

+ possibilità prevedere nel **2023** (fino al 2026)

gli stanziamenti per **trasferimenti «PNRR»** (anche per edilizia scolastica)

- con variazione anche in esercizio/gestione provvisorio/a
(art. 15, comma 4-*bis*, e art. 55, comma 1, lett. a), n. 4, Dl. n. 77/2021)
- e anche sulla base della delibera di assegnazione/ripartizione
(senza impegno formalizzato da parte dell'ente erogante)
- nessun limiti all'applicazione delle risorse del «PNRR» confluite in avanzo.
- anche per gli Enti in disavanzo in deroga all'art. 1, comma 897 e 898, della Legge n. 145/2018
- variazioni di bilancio sempre ammesse
- risorse non utilizzate confluiscono in avanzo vincolato
- anticipazione fino al 10% del costo dell'intervento (Dm. 11 ottobre 2021)

+ possibilità di affidare la progettazione per i bandi «Pnrr» senza il previo inserimento dell'opera nel Programma delle OOPP (art. 6-*bis* del Dl. n. 152/2021)

attenzione alla corretta contabilizzazione nelle voci del Piano dei conti

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Incremento dell'indennità dei sindaci/ vicesindaci/presidenti consigli/assessori (commi da 583 a 587)

- obbligatorietà (dubbi sulla legittimità di eventuali rinunce)
- gradualità incremento sull'indennità precedente 2022/**2023**/2024 (45%, **68%**, 100% della differenza), ora parametrato in percentuale, in funzione della popolazione residente, all'indennità decise dalle Regioni per il proprio Presidente
- copertura del maggior onere con trasferimenti statali, per il momento stanziamento ipotizzato in cifra fissa (Nota di chiarimento RgS del 30 dicembre 2021 che definisce le modalità di determinazione degli incrementi e conferma la congruità fondi stanziati)

Certificazione utilizzo fondi da trasmettere entro il 16 febbraio 2023: certificazione che cumula assegnazione per integrazione indennità amministratori 2022-2024 con integrazione indennità dal 2020 per i sindaci dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, impossibilità di rendicontare il ripristino di eventuali precedenti riduzioni volontarie di indennità

Vedasi Comunicato 9 gennaio 2023 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della Finanza: «precisazioni in merito alle modalità di riparto e di utilizzo del Fondo di cui all'art. 57-quater, comma 2, del Dl. n. 124/2019, a ristoro dell'incremento delle indennità per gli amministratori locali a partire dal 2022»

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Decreto Sostegni-ter – art. 13

~~Utilizzo nell'anno 2022 delle risorse assegnate agli EE.LL. negli anni 2020 e 2021~~

- ~~— Possibilità di utilizzare anche nel 2022 le risorse residue del Fondone~~
- ~~— Possibilità di utilizzare anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate, le risorse per l'emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella Certificazione della “perdita di gettito” e utilizzo ristori (solo i ristori specificatamente indicati nel Decreto n. 273932 del 28 ottobre 2021 quindi da rimborsare le risorse non utilizzate per i «centri estivi»)~~
- ~~— Possibilità anche per il 2022 di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso (modifica del comma 2, dell'art. 109, del D.l. n. 18/2020)~~

~~Risorse utilizzabili anche in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018 (limiti previsti per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione)~~

~~In caso di non utilizzo entro la fine dell'esercizio 2022, le risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non potranno essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.l. 17 marzo 2020, n. 18.~~

~~Le eventuali risorse ricevute in eccesso (rispetto a quanto sarà certificato) dovranno essere restituite e versate all'entrata del bilancio dello Stato.~~

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Decreto Sostegni-ter – art. 13 Terza Certificazione «perdita gettito» 2022 e ristori per utilizzi solo nel 2022 dei fondi e dei ristori

entro il termine perentorio del 31 maggio 2023
nuovo Decreto Mef da adottare entro il 30 ottobre 2022 per Modello
verifica da parte del Tavolo tecnico entro il 31 ottobre 2023

Trasmissione in ritardo Certificazione oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023:

- sanzione per trasmissione entro il 30 giugno 2023: riduzione del Fsr, dei trasferimenti compensativi o del Fsc, in misura pari all'80% dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 822 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, da applicare in 3 annualità a decorrere dall'anno 2024
- sanzione per trasmissione nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023: riduzione del Fsr, dei trasferimenti compensativi o del Fsc, in misura pari al 90% dell'importo delle risorse attribuite, da applicare sempre in 3 annualità a decorrere dall'anno 2024
- sanzione per non trasmissione entro il 31 luglio 2023: riduzione del Fsr, dei trasferimenti compensativi o del Fsc, in misura pari al 100% dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in 3 annualità a decorrere dall'anno 2024

a seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione
in caso di incapienza delle risorse, si applicano le procedure per recupero
a valere su qualunque assegnazione finanziaria all'Ente dovuta dal Ministero dell'Interno e sui riversamenti Imu versati con F24

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Variazioni e maggiori previsioni di entrata/spesa per il 2023

- Attuazione del «Pnrr»: trasferimenti, anticipazioni, cronoprogrammi, rendicontazioni
- Caro energia
- Inflazione: adeguamento spesa 2023-2025 per acquisti, servizi e lavori
- + caro materiali/caro appalti
- Incremento tassi interesse
- Adeguamento Istat delle locazioni passive (se stop non confermato in Legge di bilancio 2023)
- Atti integrativi *project financing*: monitorare
- Organismi partecipati: perdite, caro energia, adeguamento contratti di servizio, contributi in c/esercizio
- Indennità sindaci incrementata (... e trasferimento compensativo)

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Enti e Organo di revisione

e *iter* di elaborazione/approvazione del bilancio di previsione 2023-2025

Incertezze diffuse: su riscossione, su gestione dei contratti di appalto e di concessione dei servizi, su verifica entità del ristoro delle «perdite di gettito».

Novità e problematiche da attenzionare:

- determinazione Fcde a previsione (art. 107-*bis* del Decreto «Cura Italia») ma valutazioni prudenziali
- determinazione Fondo garanzia debiti commerciali
- determinazione Fondo perdite Organismi partecipati
- variazioni previsioni entrate tributarie e da trasferimenti
- Certificazione 2022 del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e verifica utilizzi fondi/ristori residui
- la determinazione del nuovo Piano tariffario Tari 2023
- l'efficacia delle attività di riscossione, soprattutto dei residui risalenti
- la valutazione dei risultati 2021 e 2022 delle partecipate e dei budget riprogrammati a seguito dell'emergenza per il 2022 e per il 2023

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Quesiti

1 - Quesito: Fondi e contributi per la digitalizzazione e l'incentivazione al personale. ci sono fondi Pnrr in merito? agevolazione dipendenti portatori di handicap grave. L'Ente può ottenere contributi?

Risposta: per la digitalizzazione ci sono stati nel corso del 2022, tutti i bandi di PA digitale. Fondi/contributi per migliorare la digitalizzazione del personale interno no. A livello Pnrr sono state assegnate risorse specifiche a SNA e FORMEZ per promuovere attività specifiche di formazione e empowerment dei dipendenti pubblici. Avvisi aperti:

- 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati, Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022, scadenza 17 febbraio 2023
- 1.4.3 Adozione PagoPA, Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA" Comuni Settembre 2022, scadenza 24 marzo 2023
- 1.4.4 Adozione identità digitale, Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022, scadenza 24 marzo 2023
- 1.4.3 Adozione app IO, Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022, scadenza 24 marzo 2023
- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud, Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022, scadenza 10 febbraio 2023

2 – Quesito: E' possibile procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e/o determinato durante l'esercizio provvisorio 2023, atteso che il termine di approvazione del bilancio di previsione per tale annualità 2023 è stato differito al 30 marzo 2023?

Risposta: In primo luogo, il divieto di assunzione in assenza di PTFP (ora Piao) si applica solo alle assunzioni del nuovo anno (2023) senza estendersi alla possibilità di concludere quelle avviate relative al primo anno del triennio precedente (2022), come indicato dalla Funzione Pubblica nelle Linee guida dell'8/5/2018.

Ciò posto, in esercizio provvisorio senza bilancio di previsione 2023-2025, le assunzioni devono rispettare i dodicesimi.

In tal senso, la Corte dei conti sez. controllo Campania nella Deliberazione n. 28/2020, con riferimento al caso in esame possibilità di procedere ad assunzione di personale programmata e avviata nell'anno precedente ha concluso:

“Ne deriva, dunque, la impossibilità di assumere spese, in costanza di esercizio provvisorio, al di là del più volte richiamato limite dei dodicesimi, con la sola eccezione dei casi, tassativi, elencati dal predetto art. 163 comma 5, tra i quali non risulta annoverabile la tipologia di spesa di cui al parere in esame”.

Pertanto, nel rispetto dei dodicesimi è possibile procedere ad assunzioni, dodicesimi che ricordo si calcolano in base sulla base della spesa di personale programmata e prevista nel Ptpct.

Diversamente, le nuove assunzioni prevedere e avviare nel 2023 dovranno attendere il nuovo bilancio e il successivo Piao 2023-2025

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Quesiti

3 – Quesito: Le nuove previsioni normative autorizzano l'applicazione dell'avanzo libero per il caro bollette in sede di previsione. Reputa che possa essere fatto anche successivamente, con variazione di assestamento?

Risposta: dalla formulazione del comma 775 della Legge di bilancio 2023 sembrerebbe che tale possibilità sia data solo in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, e a riprova ne è il fatto della proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023.

Per chi ha già approvato il bilancio di previsione risulta possibile procedere all'applicazione della quota disponibile entro il prossimo 30/4, termine ultimo per approvare il bilancio di previsione (come riapprovazione entro i termini del bilancio 2023).

Risulterà poi sempre possibile applicare quanto previsto dall'art. 187, comma 2 del Tuel, con anche la possibilità di applicare avanzo libero per spese correnti a carattere non permanente.

4 - Quesito: L'adeguamento dei prezzi va riconosciuto per gare disposte nel febbraio 2022 e lavoro contrattualizzato nel maggio 2022?

Risposta: vedasi nuovi commi *6-bis* e *6-ter* dell'art. 26 del Dl. n. 50/2022.

L'adeguamento prezzi è riconoscibile anche per i lavori da effettuarsi nel 2023.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Quesiti

5 – Quesito: trattamento contabile del Fal, con particolare riferimento agli Enti in dissesto finanziario

Risposta: modificato art. 155, comma 10, Tuel, con necessaria riesposizione del Fal ancora da rimborsare nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2022 ...

..... ne deriva minor avanzo/maggior disavanzo per l'Ente *in bonis* con bilancio strutturalmente riequilibrato.

In molti casi con problematicità di copertura.

6 – Quesito: Quali novità ci sono nei trasferimenti ministeriali rispetto al 2022?

Risposta: vedere slide prima illustrate.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Quesiti

7 - Quesito: Per applicare la 2^a quota di aumento pari al 68% per l'anno 2023, è necessario che il responsabile del servizio finanziario adotti apposita determina come l'anno precedente?

Risposta: l'adeguamento al 68% risulta da previsione di legge, quindi non strettamente necessario il provvedimento amministrativo ... ma ritengo utile/opportuno procedere con determina per avere un atto di riferimento e per non rimanere con dubbi applicativi per il Comune specifico circa le modalità di adeguamento delle indennità degli amministratori locali

8 – Quesito: Dato che il riparto dei 150 milioni di Euro relativi agli aumenti di spesa per utenze energia elettrica e gas è stato effettuato a fine dicembre (le somme non le ho previste nel 2022 e non sono ancora pervenute), è possibile applicarle al bilancio 2023?

Risposta: Sì

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Quesiti

9 – Quesito: Per il Pef 2022-2025 che è stato approvato nel 2022 è confermato che lo stesso non è modificabile nel 2023 ma solo a partire dal 2024 e, pertanto, quest'anno dovrebbero approvarsi solo le tariffe Tari in quanto, appunto, il Pef è già approvato e validato?

Risposta: Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione Arera n. 363/2021, con il nuovo "Mtr-2" il Pef Tari ha valenza per il quadriennio 2022-2025. Le annualità 2024 e 2025 saranno soggette al cd. "aggiornamento biennale", previsto dall'art. 8, della citata Deliberazione n. 363/2021, da effettuarsi entro il 30/04/2024.

All'art. 8.5, viene stabilito che "Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel Piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2."

Ciò significa che gli Enti territorialmente competenti (Etc), previa presentazione di apposita istanza all'Arera possono procedere ad un aggiornamento straordinario del Pef in presenza di circostanze straordinarie tali da compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'aggiornamento straordinario può trovare applicazione anche con riferimento all'annualità 2023, ma qualora l'Etc ritenga che non ci siano gli estremi per porre in essere tale procedura, ai fini del calcolo delle tariffe Tari 2023, possono essere utilizzate le risultanze del Pef Tari annualità 2023 così come approvato dall'Etc nel corso del 2022.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Quesiti

10 - Quesito: come quantificare i fondi assegnati a ciascun Comune per il caro bollette? i Fondi per il caro bollette non interamente utilizzati li dobbiamo restituire sicuramente? come verrà fatto il monitoraggio?
Risposta: dalla lettura della Nota metodologica non risultano previsioni di restituzione. La quantificazione dovrà essere fatta sulla base dei decreti di assegnazione e, nelle more di questi, eventualmente occorrerà prevedere l'entrata in maniera estremamente prudentiale



LA MANOVRA DI BILANCIO 2023

Grazie per l'attenzione